

- ✓ facilitazione e semplificazione dell'accesso agli appalti pubblici in tutto il territorio dell'Unione con particolare riguardo alle PMI;
- ✓ compatibilità delle procedure d'appalto con altri obiettivi quali la promozione dell'innovazione e della tutela ambientale;
- ✓ lotta a favoritismi, corruzione e conflitti di interesse;
- ✓ promozione della concorrenza nei mercati degli appalti;
- ✓ accesso delle imprese europee al mercato degli appalti pubblici dei paesi terzi.

Tracciabilità dei flussi finanziari

In ambito nazionale, con l'emanazione della legge 13 agosto 2010, n. 136 denominata "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"⁷⁴, si sono dettate disposizioni concernenti la tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, allo scopo di ostacolare tentativi di ingresso di organizzazioni criminose nel settore.

La normativa prevede che tutti i movimenti finanziari riguardanti appalti pubblici dovranno essere registrati su conti correnti dedicati ed effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario o postale.

Si tratta di strumento che appare compatibile con l'orientamento delineato dalle recenti prese di posizione della Commissione europea, improntato verso un'attenuazione delle rigidità formali delle procedure di gara; su queste non incide la tracciabilità dei flussi finanziari che pur consente di mantenere un'elevata soglia di attenzione sugli aspetti di legalità con un maggior grado di trasparenza nel mercato degli appalti pubblici.

Per quanto riguarda Poste italiane spa, l'applicabilità della norma appare abbastanza complessa, soprattutto in considerazione dei significativi rapporti economici con la clientela pubblica. A tale riguardo la Società, ancor prima della pubblicazione della norma in questione, ha costituito un gruppo di lavoro interfunzionale⁷⁵ allo scopo sia di fornire osservazioni agli organi istituzionali competenti, in particolare al Ministero dell'Interno e al Ministero dello Sviluppo

⁷⁴ La norma è entrata in vigore in data 07/09/2010 (G.U. 23 agosto 2010, n. 196) con le seguenti successive modifiche:

- ✓ Circolare interpretativa del 09/09/2010 del Capo di gabinetto del Ministero degli Interni,
- ✓ D.L. 12/11/2010 n. 187: disposizioni interpretative ed attuative;
- ✓ Determinazione dell'AVCP n. 8 del 18 novembre 2010 - Prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificato dal d.l. 12 novembre 2010, n. 187;
- ✓ Legge 17 dicembre 2010, n. 217;
- ✓ Determinazione dell'AVCP n. 10 del 22 Dicembre 2010 - Ulteriori indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

⁷⁵ Al gruppo di lavoro, coordinato dalla Funzione Acquisti, hanno preso parte, tra le altre, le Funzioni Affari Istituzionali, Affari Legali, BancoPosta, Grandi Imprese e Pubblica Amministrazione, Mercato Privati, Servizi Postali e Finanza.

Economico (in occasione delle consultazioni con le parti interessate), sia per individuare gli impatti operativi interni.

Direttiva ricorsi

Una delle criticità ricorrenti nel mercato dei pubblici appalti è rappresentato dall'inasprimento del livello del contenzioso che ha portato negli ultimi anni a un rilevante prolungamento dei tempi necessari alla realizzazione dell'oggetto del contratto⁷⁶.

Con il recepimento della Direttiva 66/2007/CE, c.d. "Direttiva ricorsi", avvenuto con il D. Lgs. n. 53 del 20 marzo 2010 è stato apportato un notevole cambiamento nel settore in argomento con incidenza sia sulla fase di instaurazione del rapporto contrattuale sia sulla risoluzione delle controversie ad esso afferenti e sui possibili rimedi.

Ritardi pagamenti nelle transazioni commerciali

Nel corso dell'anno, inoltre, si è concluso l'iter legislativo europeo concernente la nuova disciplina in merito alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali. Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno infatti approvato la Direttiva n. 2011/7/UE in data 16 febbraio 2011 (GUCE 23/2/2011) che dovrà essere recepita negli ordinamenti nazionali entro il 16 marzo 2013.

Le nuove disposizioni prevedono termini di pagamento pari a giorni trenta per transazioni commerciali tra Enti pubblici ed imprese, e giorni sessanta per transazioni tra imprese private.

9.2 Analisi dei risultati dell'esercizio – Valutazioni generali

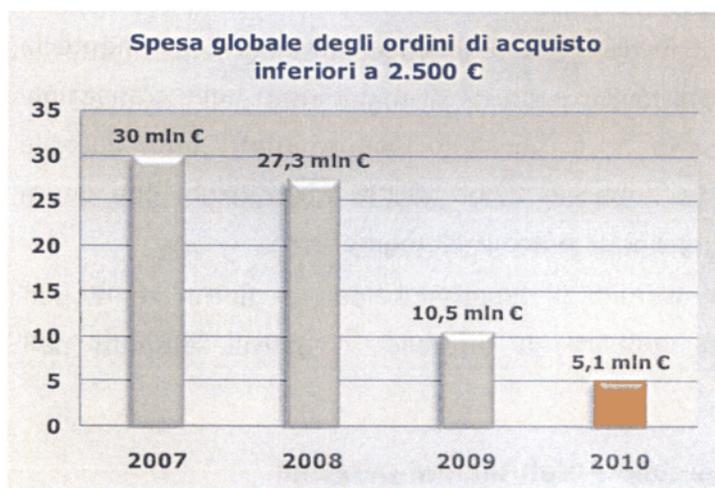
Anche per l'esercizio in esame l'analisi eseguita sulla gestione di approvvigionamenti di beni, servizi e lavori di Poste italiane spa è stata effettuata sulla base degli elementi forniti dalla Funzione Acquisti, per quanto concerne le negoziazioni poste in essere a livello centrale e territoriale (acquisti accentrati e decentrati), e dalle Funzioni Filatelia, Immobiliare, Mercato Privati e Servizi Postali (acquisti delegati) in quanto titolari di apposite deleghe che permettono loro di provvedere autonomamente a soddisfare i propri fabbisogni. Si precisa, comunque,

⁷⁶ Uno studio condotto dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici ha evidenziato che dal 2000 al 2009 il 4,3% degli appalti si è chiuso con un contenzioso. Se tale dato può apparire ad un primo esame trascurabile, occorre considerare che nel periodo 2000-2007 il tasso di litigiosità era pari al 3,8% e nei successivi due anni si è aggravato di un ulteriore mezzo punto percentuale. Inoltre la quota di controversie aumenta in maniera direttamente proporzionale al valore degli appalti, fino a sfiorare il 50% nelle grandi opere. Il tutto in una spirale di inefficienze, ritardi e ricorsi che oltre a penalizzare le imprese aggiudicatrici, gli enti pubblici e soprattutto i cittadini, rende sempre più vischioso il settore in questione.

che, con riferimento agli acquisti delegati, gli stessi sono caratterizzati da limitato valore economico, basso impatto strategico e che il mercato di riferimento è principalmente locale e frammentato.

Come per gli esercizi precedenti anche per l'anno 2010 le risultanze derivanti dalle elaborazioni dei dati forniti non includono ordini di acquisto di importo inferiore a euro 2.500, che, comunque, hanno fatto registrare una spesa globale pari a 5,1 mln di euro relativi a 14.507 atti. Di particolare interesse risulta la confermata flessione del ricorso agli ordini di acquisto caratterizzati da tale modesta entità, che come evidenziato nella figura 9.1, sono passati dai complessivi 30 mln di euro del 2007 ai 5,1 mln di euro del 2010. Il fenomeno trova origine nell'adozione da parte delle strutture competenti di strumenti contrattuali flessibili come gli accordi quadro e i contratti ripartiti.

Figura 9.1



Nel prospetto indicato risulta evidente come il trend di riduzione sia stato costante nel considerato arco temporale.

Tutto ciò premesso, si osserva che complessivamente nel corso dell'anno sono stati contrattualizzati 5.063 atti pari ad un importo di circa 1.472 mln di euro, con un mercato

decremento (molto accentuato a livello territoriale) nel numero dei contratti rispetto al 2009 pari al 44,1% (nel precedente anno si erano avuti 7.296 atti) ma con una più contenuta diminuzione nella spesa pari all'8,9% (nel 2009 era stata di circa 1.602,8 mln di euro).

La riduzione dell'impiego di risorse da destinare all'attività di approvvigionamenti di beni, servizi e lavori con il relativo contenimento dei costi aziendali, è indubbiamente apprezzabile sotto il profilo puramente economico e può essere l'effetto di una più attenta politica di razionalizzazione e standardizzazione delle strategie di acquisto. E' però necessario che ciò non produca effetti negativi sul piano operativo e qualitativo per l'Azienda.

Tale rischio è particolarmente presente nel caso di interventi sulla consistenza di risorse economiche destinate ai contratti di manutenzione, in particolare quella

relativa ad apparati tecnici, in considerazione della fondamentale importanza che tali tipi di intervento giocano nel ruolo di salvaguardia della funzionalità delle apparecchiature necessarie a garantire una corretta e regolare esecuzione delle prestazioni.

E' necessario, in definitiva che non si determini un decadimento della qualità dei servizi erogati alla clientela, con conseguente regressione nel grado di competitività nei confronti di altri operatori, amplificato anche dalla attuale tendenza governativa alla progressiva liberalizzazione dei servizi e, quindi, ad una maggiore esposizione alla concorrenza.

Un quadro di sintesi, sui dati dell'esercizio 2010 e relativo confronto con il 2009, è riportato nella tabella 9.1, in cui sono indicate le risultanze delle analisi effettuate sulle informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali.

Tabella 9.1

Attività negoziale esercizio 2010 – Rendiconto generale

Procedure di affidamento		Attività 2010			Attività 2009		
		Quantità	Importo	% Importo	Quantità	Importo	% Importo
Evidenza pubblica	Gare con bando	366	670.231.275		540	703.970.212	
	Selezione Albo fornitori	683	166.870.811		354	57.403.527	
	Gare ufficiose	694	35.331.935		1.515	124.724.766	
Totale evidenza pubblica		1.743	872.434.021	59,3%	2.409	886.098.506	55,3%
Affidamenti diretti	Deroga ex art.221 D.Lgs 163 del 2006	926	93.373.260		1.081	99.236.202	
	Contratti ponte/Proroghe	588	27.892.422		1.284	54.131.668	
	Altro	98	16.231.254		89	11.579.111	
Totale affidamenti diretti		1.612	137.496.936	9,3%	2.454	164.946.981	10,3%
Altri affidamenti	Sottosoglia da regolamento	1.294	23.279.019		1.842	25.570.606	
	Infragruppo	340	437.224.207		409	517.246.169	
	Riconoscimento di debito extragruppo	74	1.602.727		182	8.920.356	
Totale altri affidamenti		1.708	462.105.954	31,4%	2.433	551.737.130	34,4%
Totale		5.063	1.472.036.911		7.296	1.602.782.617	

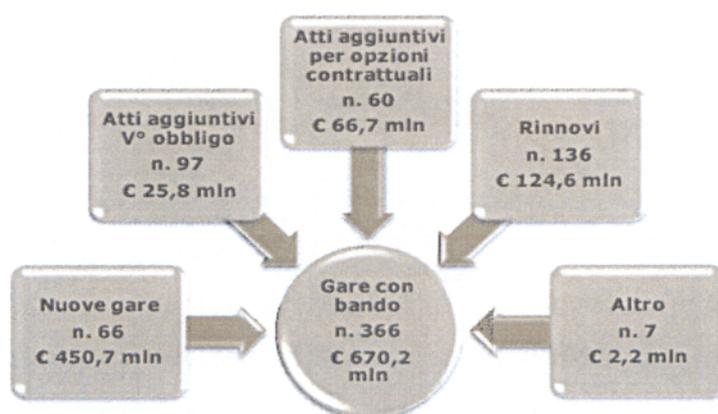
Nell'ambito delle procedure di scelta del contraente si registra un incremento nell'impegno di spesa sostenuta per forme di affidamento ad evidenza pubblica la cui incidenza sul totale è passata dal 55,3% del 2009 (rappresentata da circa 886,1 mln di euro su una spesa globale di 1.602,8 mln di euro) al 59,3% (circa 872,4 mln di euro su 1.472 mln di euro).

Tale risultato è dovuto principalmente al maggior ricorso a forme di confronto competitivo tra operatori economici selezionati dell'albo dei fornitori di fiducia della Società, passati da 57,4 mln di euro del 2009 (spesa relativa per 354 atti) a 166,9 mln del 2010 (per un numero di 683 contrattualizzazioni) con un incremento percentuale sul valore pari al 190,7%.

Contestualmente si registra la rilevante contrazione nell'espletamento di gare ufficiose che hanno fatto registrare una diminuzione pari al 54,2% nella quantità (1.515 atti nel 2009, 694 nel 2010) e del 71,7% nel valore (124,7 mln di euro nel 2009, contro i 35,3 mln di euro nel 2010).

Per quanto concerne la voce "gare con bando" occorre evidenziare che il dato riportato nella tabella (366 negoziazioni pari a circa 670,2 mln di euro) è comprensivo anche di atti aggiuntivi o di rinnovi legati a contratti messi in essere precedentemente attraverso procedure di gara ove erano state inserite nei relativi bandi, clausole di eventuali prolungamenti di obblighi contrattuali oltre la scadenza prevista. Pertanto l'espletamento di nuove gare nel corso del 2010 si riduce a n. 66 atti per una spesa complessiva di 450,7 mln di euro.

Figura n. 9.2



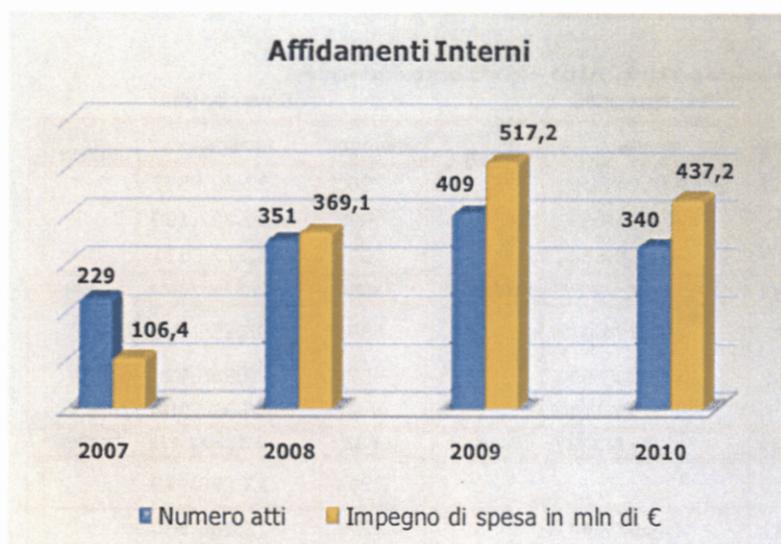
Nella rappresentazione grafica (fig. 9.2) viene esposta in forma schematica la composizione delle varie tipologie racchiuse nella predetta voce.

In linea con i risultati del passato esercizio appare il ricorso a forme di affidamento diretto, la cui incidenza sul totale è leggermente variata

passando dal 10,3% del 2009 (pari a 164,9 mln di euro) al 9,3% dell'esercizio in esame (pari a 137,5 mln di euro). Va evidenziato, comunque, che in questa categoria si è avuto un consistente decremento, tanto nella quantità quanto nell'impegno di spesa, relativamente ad atti per il cui perfezionamento si è fatto ricorso ad estensioni di contratti precedentemente stipulati.

Confermato anche per l'anno in esame il trend di miglioramento relativo all'impiego di forme di regolarizzazioni contrattuali fuori contratto (cd "riconoscimento di debito") con società non appartenenti al Gruppo Poste Italiane ridotte a 1,6 mln di euro rispetto agli 8,9 mln di euro del precedente esercizio.

Figura 9.3



Negli anni compresi tra il 2007 e il 2009, come viene evidenziato nella rappresentazione grafica figura 9.3, in Poste italiane spa si è assistito ad una fase di costante crescita nell'utilizzo dell'affidamento "in house" tanto nel numero dei contratti quanto nelle risorse economiche impiegate.

Nel corso 2010 si è registrata un leggera, ma significativa inversione di tendenza, con limitazione del ricorso ad affidamenti a Società del Gruppo che sono diminuiti sia nella quantità, da 409 atti a 340, e sia nella consistenza economica passata da circa 517,2 mln di euro del precedente anno a circa 437,2 mln di euro.

Si ricorda che negli ultimi anni questa Sezione ha rappresentato negativamente il ricorso all'istituto dell'"in house providing" da parte del Gruppo Poste Italiane per transazioni commerciali utili al proprio ciclo produttivo.

Si tratta, infatti, di un *modus operandi* non perfettamente in linea con i principi di trasparenza e di competitività e potenzialmente incline alla creazione di aree protette dalla concorrenza estremamente pericolose in un periodo di crisi dei mercati come quello che sta contraddistinguendo questi anni.

Alla tabella 9.2 è riportata una diversa rappresentazione dei dati relativi al totale delle transazioni stipulate nel corso dell'anno con atti negoziali divisi in ragione delle nuove soglie comunitarie⁷⁷ che, come già anticipato nel precedente referto, con decorrenza 1° gennaio 2010 sono state modificate.

⁷⁷ Regolamento CEE n. 1177 del 30/11/2009 della Commissione delle Comunità Europee. I nuovi limiti, relativamente ai settori speciali, prevedono euro 387.000 per servizi e forniture ed euro 4.845.000 per lavori.

Tabella 9.3

Tipologia di contratto	Attività 2010		Attività 2009	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Comunicazione	352	11.681.946,22	377	14.539.914,23
Consulenze	72	8.972.103,33	69	8.092.872,99
Formazione	104	3.609.009,48	63	1.161.713,24
Fornitura	728	449.714.893,63	969	230.587.363,01
Lavori	706	108.346.475,66	1.460	68.847.373,38
Manutenzione	1.021	76.898.035,18	1.445	119.129.099,81
Servizi	1.444	672.699.389,49	1.784	1.032.223.461,77
Trasporto	636	140.115.057,98	1.129	128.200.818,59
Totale	5.063	1.472.036.910,98	7.296	1.602.782.617,02

Tale incremento trova motivazione nell'esigenza da parte dell'Azienda di fornire al personale, principalmente per il "front-office", una specifica professionalità operativa in merito alle nuove procedure informatiche entrate in esercizio per soddisfare tutti gli adempimenti in materia di antiriciclaggio, tracciabilità dei flussi finanziari e dalla migrazione di numerosi uffici postali nel nuovo sistema di sportello (*Service Delivery Plattform*) la cui fase di roll-out, partita nel 2006, è terminata nel primo semestre del 2011.

9.2.1 Attività accentrata

L'attività contrattuale eseguita a livello centrale rappresenta la quasi totalità dei processi di approvvigionamento di beni, servizi e lavori sostenuti dall'Azienda. Infatti, nel corso del 2010 il numero degli atti perfezionati dalla Funzione Acquisti incide per il 43,8% per quanto concerne la quantità dei contratti e per il 93,4% per quel che riguarda il totale delle risorse economiche impegnate.

Relativamente alle procedure di affidamento, le cui aggregazioni sono riportate nella tabella 9.4, i risultati dell'anno appaiono in linea con quanto avvenuto nel precedente esercizio, con un solo più evidente scostamento relativo all'aumento del numero di atti, e conseguentemente anche nell'impegno di spesa, perfezionati attraverso l'utilizzo di sistemi competitivi tra operatori economici iscritti nei vari Albi di fiducia della Società.

Tabella 9.4

Attività negoziale esercizio 2010 - Acquisti accentrati

Procedure di affidamento		Attività 2010			Attività 2009		
		Quantità	Importo	% Importo	Quantità	Importo	% Importo
Evidenza pubblica	Gare con bando	302	668.694.379		314	686.584.208	
	Selezione Albo fornitori	210	110.517.048		115	42.219.523	
	Gare ufficiose	233	22.496.967		271	80.998.948	
	Totale evidenza pubblica	745	801.708.394	58,3%	700	809.802.679	55,1%
Affidamenti diretti	Deroga ex art.221 D.Lgs 163 del 2006	212	85.201.822		232	90.239.561	
	Contratti ponte/Proroghe	32	20.386.190		28	21.621.974	
	Altro	89	15.871.264		81	10.741.548	
	Totale affidamenti diretti	333	121.459.276	8,8%	341	122.603.083	8,3%
Altri affidamenti	Sottosoglia da regolamento	803	14.142.610		764	12.862.179	
	Infragruppo	318	437.107.657		385	517.113.306	
	Riconoscimento di debito extragruppo	19	657.666		67	8.041.832	
	Totale altri affidamenti	1.140	451.907.933	32,9%	1.216	538.017.318	36,6%
Totale		2.218	1.375.075.603		2.257	1.470.423.080	

Tra gli atti conclusi mediante ricorso a sistemi diretti (n. 333 atti per un totale di 121,5 mln di euro) si evidenzia che 48 negoziazioni (per circa 83,4 mln di euro) sono relative a transazioni i cui importi sono superiori alle soglie comunitarie e, pertanto, avrebbero dovuto essere sottoposti ai vincoli del diritto comunitario in tema di affidamenti di appalti pubblici.

Le motivazioni fornite dalla Società in ordine al mancato ricorso a procedure concorsuali fanno riferimento ad una molteplicità di cause, tra cui: fornitori determinati, beni e servizi complementari riferiti ad atti precedentemente stipulati, privativa industrialmente tutelata, *Intuitu personae* e convenzioni con pubbliche Istituzioni.

Tra le suddette negoziazioni vanno annoverate anche alcune estensioni di contratti primari che si sono rese necessarie a seguito di annullamento della procedura di gara comunitaria per effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 39/2010, che ha modificato la normativa vigente in materia di revisione contabile ed abrogato le precedenti disposizioni del Codice Civile.

Analogamente la Società ha fatto ricorso a due estensioni semestrali, relative all'obbligatorietà della copertura assicurativa per la responsabilità civile di 27.000 motomezzi di Poste italiane spa, divenute necessarie a seguito dell'annullamento della procedura di gara comunitaria andata deserta per effetto della maggiore onerosità determinata dall'introduzione della normativa sul c.d. "indennizzo diretto".

9.2.2 Attività decentrata

L'analisi condotta sulle informazioni connesse all'attività contrattuale eseguita dai Nuclei Acquisti Territoriali (diramazioni periferiche della Funzione Acquisti) ha evidenziato rispetto al 2009 una notevole contrazione delle attività eseguite che si concretizza in una diminuzione del 63,6% sulla quantità di stipule (865 atti rispetto ai 2.375 del 2009) e del 26,3% sull'intero importo contrattualizzato (58,5 mln di euro nel 2010 contro i 79,3 mln di euro del precedente anno).

Relativamente alle modalità di affidamento, la tabella 9.5 evidenzia il consistente aumento di atti perfezionati attraverso l'impiego di confronti competitivi con fornitori di fiducia della Società (+197 atti per +32 mln di euro) e la notevole riduzione sia degli affidamenti diretti quali le deroghe (ex art. 221 del D. Lgs. 163/06) e le proroghe di atti precedentemente attivati, sia soprattutto dei contratti stipulati con importi sottosoglia da regolamento interno.

Tabella 9.5

Attività negoziale esercizio 2010 - Acquisti decentrati

Procedure di affidamento		Attività 2010			Attività 2009		
		Quantità	Importo	% Importo	Quantità	Importo	% Importo
Evidenza pubblica	Gare con bando	64	1.536.896		217	13.973.843	
	Selezione Albo fornitori	413	45.048.102		216	13.012.934	
	Gare ufficiose	224	8.917.134		1.046	42.171.103	
	Totale evidenza pubblica	701	55.502.131	94,9%	1.479	69.157.880	87,2%
Affidamenti diretti	Deroga ex art.221 D.Lgs 163 del 2006	6	341.412		1	55.878	
	Contratti ponte/Proroghe	9	587.899		45	3.079.264	
	Altro	-	-		1	184.725	
	Totale affidamenti diretti	15	929.311	1,6%	47	3.319.867	4,2%
Altri affidamenti	Sottosoglia da regolamento	93	1.084.279		732	5.963.905	
	Infragrappo	2	10.497		2	6.445	
	Riconoscimento di debito extragrappo	54	939.547		115	878.523	
	Totale altri affidamenti	149	2.034.323	3,5%	849	6.848.873	8,6%
Totale		865	58.465.765		2.375	79.326.620	

Il sempre più frequente ricorso ad affidamenti tramite gare tra operatori di fiducia trae origine dall'ampliamento del numero delle categorie merceologiche comprese nell'albo della Società che a partire dal 2009 è stato esteso anche al settore ICT.

Un'area di miglioramento è rappresentata dalla voce relativa alle prestazioni e/o forniture ricevute in assenza di contratto che risultano minori rispetto al 2009 nella quantità (54 nel 2010 rispetto a 115 del 2009) ma in crescita per quanto attiene la spesa, soprattutto nel valore medio per singolo atto che passa da 7,6 mila euro nel 2009 a circa 17,4 mila euro del 2010.

Sebbene l'urgenza del fabbisogno per garantire la continuità dei servizi erogati dalla Società costituisca una delle motivazioni più ricorrenti, alcune forme di ricorso al

riconoscimento di debito, come rilevato anche dall'Organismo di Vigilanza 231, scaturiscono anche da una tempistica di richiesta di acquisto non congrua, da carenze nella pianificazione dei beni occorrenti e nei processi relativi alla valutazione di quantità e qualità del fabbisogno stesso. Occorre, pertanto, una più attenta programmazione del settore al fine di poter ridurre al minimo il ricorso a tali forme di negoziato che debbono costituire uno strumento idoneo solo per fronteggiare situazioni aventi carattere di eccezionalità.

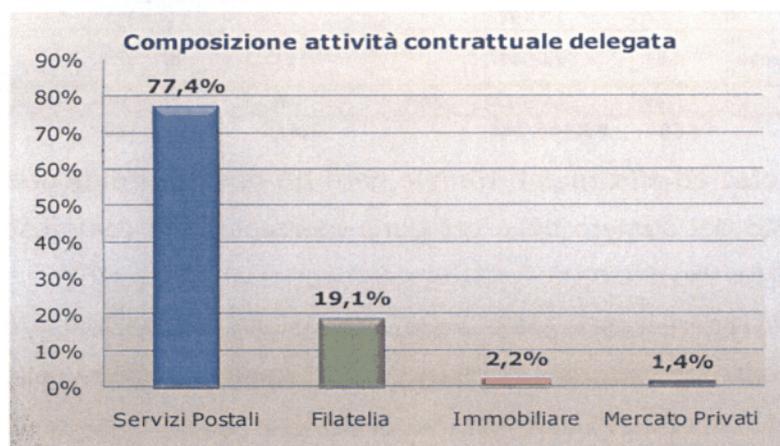
9.2.3 Attività delegata

L'attività delegata, come anticipato nelle valutazioni generali, è l'attività eseguita dalle Funzioni⁷⁸ che grazie ad apposite deleghe possono provvedere in maniera autonoma all'acquisizione di beni e servizi necessari al proprio ciclo produttivo.

Nel corso del 2010 i contratti stipulati in tale comparto hanno fatto registrare un impegno di spesa per circa 38,5 mln di euro in netto calo rispetto al 2009 ove il settore in argomento aveva impiegato risorse economiche pari a circa 53 mln di euro, con un decremento percentuale del 27,4%. Ridotti anche il numero di contratti passati da 2.664 del 2009 a 1.980 nel 2010 con una riduzione percentuale del 25,7%.

Tra le Funzioni con deleghe, il contributo più rilevante deriva dall'attività eseguita dalla Funzione Servizi Postali in quanto tra i propri compiti rientra anche la competenza dell'affidamento del trasporto di effetti postali sull'intero territorio nazionale.

Figura 9.4



A tal riguardo, nella figura 9.4 viene evidenziata l'incidenza di ogni singola Funzione sulla base delle risorse economiche impiegate. Nei precedenti esercizi la Corte aveva rilevato come il sistema di approvvigionamento di beni e servizi

territoriale, in particolare quello che riguarda le Funzioni con deleghe, aveva palesato lacune e aspetti di criticità legati prevalentemente a perfezionamenti di atti

⁷⁸ Si tratta delle Funzioni Servizi Postali, Filatelia, Immobiliare e Mercato Privati.

attraverso il ricorso a metodi transitori quali contratti ponte e/o proroghe. Nel corso del 2010 si è assistito ad un evidente cambio di strategia che ha portato ad un sostanziale miglioramento.

I dati riportati nella tabella 9.6 evidenziano una significativa contrazione della voce relativa agli affidamenti diretti che hanno inciso sul totale per il 39,2% contro il 73,6% del precedente esercizio.

Tabella 9.6

Attività negoziale esercizio 2010 - Acquisti delegati

Procedure di affidamento		Attività 2010			Attività 2009		
		Quantità	Importo	% Importo	Quantità	Importo	% Importo
Evidenza pubblica	Gare con bando	-	-		9	3.412.161	
	Selezione Albo fornitori	60	11.305.662		23	2.171.070	
	Gare ufficiose	237	3.917.834		198	1.554.715	
	Totale evidenza pubblica	297	15.223.496	39,5%	230	7.137.946,01	13,5%
Affidamenti diretti	Deroga ex art.221 D.Lgs 163 del 2006	708	7.830.026		848	8.940.763	
	Contratti ponte/Proroghe	547	6.918.334		1.211	29.430.431	
	Altro	9	359.990		7	652.837	
Totale affidamenti diretti	1.264	15.108.349	39,2%	2.066	39.024.031,46	73,6%	
Altri affidamenti	Sottosoglia da regolamento	398	8.052.131		346	6.744.522	
	Infragruppo	20	106.054		22	126.418	
	Riconoscimento di debito extragruppo	1	5.514		-	-	
Totale altri affidamenti	419	8.163.698	21,2%	368	6.870.939,49	13,0%	
Totale		1.980	38.495.543		2.664	53.032.917	

Tale decremento trova origine nell'avvio da parte della Funzione Servizi Postali di una nuova fase di pianificazione dei sistemi di affidamento del servizio di trasporto degli effetti postali attraverso accordi quadro stipulati con operatori di fiducia. Tale programma, che al momento vede interessate solo alcune regioni d'Italia, dovrebbe essere esteso a tutto il territorio nazionale per giungere nell'arco del 2011 ad una copertura completa. Conseguentemente è aumentata l'incidenza degli affidamenti con metodologie competitive passate dal 13,5% del 2009 al 39,5% dell'esercizio in esame.

9.3. Gara per l'affidamento dei servizi di gestione ed evoluzione della nuova piattaforma tecnologica.

Tra le attività eseguite dalla funzione Acquisti nel corso dell'anno, va segnalato l'espletamento della gara comunitaria, pubblicata sulla G.U.C.E. in data 5 agosto 2010, relativa alla "Procedura aperta in modalità telematica per la definizione del contratto per l'affidamento della "Fornitura di servizi per la gestione dell'infrastruttura tecnologica, dei sistemi e delle applicazioni in ambiente Mainframe di Poste italiane spa".

La gara in argomento è di particolare rilevanza sia operativa che strategica poiché prevede un completo rinnovamento tecnologico di tutta l'attuale infrastruttura di riferimento per l'erogazione dei servizi finanziari e operativi di BancoPosta.

Tale rinnovamento è stato ritenuto necessario per la riconosciuta inidoneità (da parte dei responsabili del settore ICT dell'Azienda) dell'attuale infrastruttura la cui configurazione è ritenuta ormai obsoleta per poter garantire adeguati livelli di servizio, in relazione anche alla prevista crescita di volumi, e alla esigenza di disporre di nuove funzionalità più evolute tra le quali quella necessaria affinché le applicazioni di BancoPosta possano operare in modalità H24.

Ragguardevole è anche l'aspetto economico che si riferisce ad un importo complessivo quadriennale a base d'asta di 160 mln di euro.

Il precedente contratto, scaduto il 31 marzo 2009 e successivamente prorogato fino al mese di aprile 2011, vedeva impegnato un Raggruppamento Temporaneo d'Imprese formato da varie società. Alla gara sopra indicata ha partecipato un solo operatore, riunitosi anche in questo caso in un RTI.

I particolari e complessi requisiti tecnici e finanziari richiesti nel capitolato tecnico, specifici dell'architettura tecnologica "Mainframe" ritenuta dalla Funzione richiedente Tecnologia dell'Informazione la più idonea sulla base di specifiche valutazioni tecniche, ha ristretto notevolmente l'apertura concorrenziale della gara e riducendo, pertanto, i possibili vantaggi economici derivanti da una pluralità di offerte.

Occorre precisare comunque che nel bando stesso era stata prevista la facoltà di poter procedere all'assegnazione anche in presenza di una sola offerta, ferma restando, ai sensi dell'art. 81.3 del D. Lgs. 163/06, ogni discrezionalità della committente in ordine all'accettazione della stessa.

Si soggiunge inoltre che alla Società non è pervenuta, entro i termini previsti dal bando stesso, nessuna notifica di impugnazione prodotta da parte di altri operatori.

La Funzione Acquisti, avvalendosi della sopra citata clausola discrezionale, a fronte della partecipazione di un unico soggetto ha optato per la sospensione in via cautelativa del procedimento di aggiudicazione al fine di poter constatare se la unicità dell'offerta non fosse stata determinata dalla presenza nel capitolato di condizioni limitanti la concorrenzialità.

Pertanto, al fine di valutare il grado di idoneità del capitolato tecnico rispetto al contesto competitivo di riferimento, la Società ha provveduto a dare incarico ad una qualificata società di consulenza operante in ambito ICT, per analizzare la documentazione di gara allo scopo di individuare l'esistenza di elementi che

potessero introdurre pregiudiziali rispetto alle soluzioni attualmente offerte dai leader di mercato e verificare se una diversa struttura di gara avrebbe potuto aumentare la competitività tra i possibili fornitori.

Oltre a questa iniziativa, la Società ha promosso altresì un audit interno, anche questo finalizzato alla valutazione sull'esistenza di elementi che potessero limitare la concorrenzialità della gara, che ha visto impegnate le Funzioni di Audit, Tecnologie dell'Informazione e Affari Legali.

Dopo attenta valutazione della relazione tecnica prodotta dalla società di consulenza in cui veniva riconosciuta la correttezza formale del capitolato e la regolarità delle modalità di gestione dell'affidamento e acquisito anche il parere favorevole dell'audit interno, il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza 28 febbraio 2011, ha provveduto a dare mandato all'AD di porre in essere tutti gli adempimenti successivi necessari alla contrattualizzazione dell'appalto.

La gara in questione è stata aggiudicata nel mese di aprile 2011 e i contenuti del relativo contratto saranno oggetto di esame nel prossimo referto.

10 GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA CAPOGRUPPO E DEL GRUPPO

10.1 Principali risultati gestionali

Poste italiane spa ha chiuso l'esercizio 2010 con un utile di € 729,0 mln, per la prima volta, dopo otto anni di utili crescenti, in lieve flessione rispetto al precedente esercizio (€ 736,7 mln nel 2009). Cionondimeno, considerato il contesto di crisi nel quale Poste italiane spa si trova ad operare, i risultati conseguiti nell'esercizio confermano il buon andamento della Società.

Il bilancio 2010 risulta fortemente influenzato dal verificarsi o dal perdurare di fattori non favorevoli. I più significativi, di cui viene data precisa informativa nel prosieguo, possono ritenersi essere i seguenti:

- *andamento negativo dei Servizi Postali*: prosegue il trend di contrazione dei volumi di spedizioni registrato negli anni precedenti. Tale dinamica è attribuibile alla preferenza rivolta dalla clientela verso la comunicazione elettronica, al contenimento della spesa da parte dei clienti e all'inasprimento della concorrenza;
- *modifiche normative in materia di contributi all'editoria*: l'abolizione del sistema delle tariffe agevolate per il settore ha determinato un notevole calo degli invii;
- *situazione di incertezza relativa alle partite da Stato*: il mancato rinnovo di contratti/accordi per la regolamentazione dei rapporti economici tra Pubblica Amministrazione e Poste italiane spa ha portato ad una situazione di indeterminatezza circa i tempi e le modalità di incasso dei compensi e alla formazione di rilevanti crediti;
- *andamento dei mercati finanziari*: l'incertezza dei mercati ha reso difficile la stabilizzazione del rendimento del portafoglio obbligatoriamente investito in titoli di Stato;
- *calo dei tassi di interesse*: la diminuzione del tasso di interesse riconosciuto sulla raccolta riveniente da conti correnti intestati alla clientela pubblica, obbligatoriamente impiegata presso il MEF, ha determinato il calo della redditività delle giacenze stesse;
- *capacità di risparmio delle famiglie*: è significativamente ridotto, rispetto agli anni precedenti, l'interesse della clientela verso il risparmio postale e amministrato e gestito.

In presenza delle difficoltà testé esposte, i *Ricavi totali* di Poste italiane spa si sono attestati, al termine dell'anno in riferimento, a € 10.021,9 mln, inferiori dell'1,8% rispetto al precedente esercizio (€ 10.203,3 mln).

I *Costi* si sono attestati a € 8.569,9 mln, in flessione del 2,7% sul precedente esercizio (€ 8.804,7 mln), per effetto della diminuzione dei "costi interni", in particolare del costo del lavoro che si presenta inferiore del 3,8% sul 2009, e dei "costi esterni" (-3,0%), quale conseguenza della politica di contenimento degli oneri adottata dalla Società.

Il *Documento di Separazione contabile*⁷⁹, che individua i ricavi e i costi delle singole Aree Strategiche di Affari (ASA), evidenzia per l'anno 2010 i risultati esposti nella tabella 10.1

Tabella 10.1

POSTE ITALIANE SPA – SINTESI DEI RISULTATI 2010														
(importi in €/mln)														
	Area Servizi Postali			Compensazioni per Servizio Universale			Area Servizi Finanziari			Altra gestione non attribuita		TOTALE		
	2009	2010	Δ% 10/09	2009	2010	2009	2010	Δ% 10/09	2009	2010	2009	2010	Δ% 10/09	
Ricavi e proventi diversi	4.027	4.016	-0,3%	-	-	5.206	5.242	0,7%	288	275	9.521	9.533	0,1%	
Integrazioni tariffarie Editoria e Elettorali	310	125	-59,7%	-	-	-	-	0,0%	-	-	310	125	-59,7%	
Compensazioni per Servizio Universale	-	-	-	372	364	-	-	-	-	-	372	364	- 0,02	
Totale ricavi	4.337	4.141	-4,5%	372	364	5.206	5.242	0,7%	288	275	10.203	10.022	-1,8%	
Costi per beni e servizi	1.128	1.077	-4,5%	-	-	864	861	-0,3%	53	45	2.045	1.983	-3,0%	
Costo del lavoro	3.489	3.246	-7,0%	-	-	2.497	2.549	2,1%	66	26	6.052	5.821	-3,8%	
Ammortamenti e altri costi e oneri	303	349	15,2%	-	-	300	338	12,7%	105	80	708	767	8,3%	
Totale costi	4.920	4.672	-5,0%	-	-	3.661	3.748	2,4%	224	151	8.805	8.570	-2,7%	
Risultato operativo e di intermediazione	(583)	(531)	-8,9%	372	364	1.545	1.494	-3,3%	64	124	1.399	1.452	3,8%	
Recuperi di costi del personale	(109)	(67)	-	-	-	(12)	(13)	-	(0,3)	(0,4)	-	-	-	
Assorbimenti a conto economico	(62)	(169)	-	-	-	(10)	(23)	-	(0,3)	(2,2)	-	-	-	
Risultato operativo e di intermediazione rettificato	(754)	(767)	1,7%	364	364	1.523	1.458	-4,3%	64	122	1.399	1.452	3,8%	
Oneri/Proventi finanziaria	(27)	(32)	18,5%	-	-	(18)	2,0	n.s.	15	15	(29)	(14)	-52,2%	
Risultato prima delle imposte	(781)	(799)	2,3%	372	364	1.505	1.460	-3,0%	79	137	1.370	1.438	5,0%	
Imposte dell'esercizio	(168)	(170)	1,2%	-	-	(94)	(104)	10,6%	(371)	(436)	(633)	(709)	12,0%	
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(949)	(969)	2,1%	372	364	1.411	1.356	-3,9%	(292)	(299)	737	729	-1,1%	

Fonte: Poste italiane spa – Documento di Separazione Contabile 2010

La flessione dell'1,8% del *Valore della produzione* appare riferibile all'effetto combinato della contrazione dei ricavi rivenienti dai Servizi Postali che, al netto delle Compensazioni per Servizio Universale, evidenziano una flessione del 4,5%, e della crescita dello 0,7% delle entrate dei Servizi Finanziari. Per quanto riguarda i *Costi*, che complessivamente diminuiscono del 2,7%, si nota la riduzione del 5,0% degli oneri riferibili ai Servizi Postali e l'aumento nella misura del 2,4% di quelli ascrivibili ai Servizi Finanziari. Tra i costi si rileva la significativa diminuzione del

⁷⁹ Il quadro di riferimento legislativo della Separazione Contabile è rappresentato dal D.Lgs 261/99 e successive integrazioni.